

*Relazione al Parlamento sullo stato
della Pubblica Amministrazione*

1997

PAGINA BIANCA

CAPITOLO I

L'ATTIVITA' NORMATIVA DEL GOVERNO

L'impegno del Governo per il miglioramento della qualità della normazione e per il contenimento del ricorso allo strumento legislativo ha fatto registrare risultati positivi. Rispetto al 1996, si è rilevata una accentuata diminuzione del numero di iniziative legislative assunte, una netta contrazione del ricorso alla decretazione d'urgenza e del numero complessivo di articoli di cui si compongono i testi normativi, una diminuzione consistente dei ricorsi per incostituzionalità.

1) I DATI COMPLESSIVI

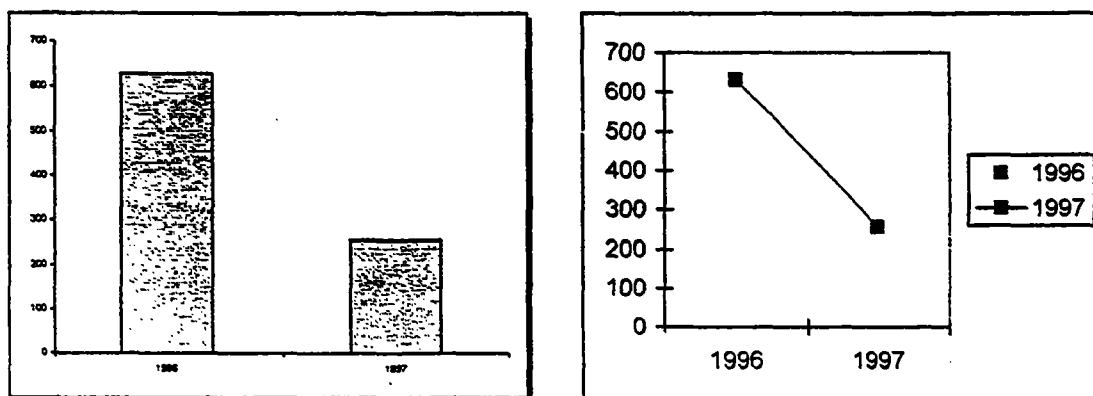
1.1) I disegni di legge di iniziativa governativa

Il numero dei disegni di legge presentati dal governo è sceso nel 1997 del 60% circa, passando da un numero complessivo di disegni di legge pari a 628 nel 1996 a 257 nell'anno di riferimento. Diminuisce anche la lunghezza delle disposizioni e il numero di colonne complessivamente occupate sulla Gazzetta Ufficiale

DISEGNI DI LEGGE

ANNO	1996	1997
TOTALE NUMERO	628	257

Tab. 1 Numero di disegni di legge di iniziativa governativa nel biennio 1996-97



Tab. 2 Il ricorso allo strumento legislativo da parte del governo nel biennio 1996-97

1.2) I decreti legge

Il numero dei decreti legge ha registrato un decremento decisamente marcato.

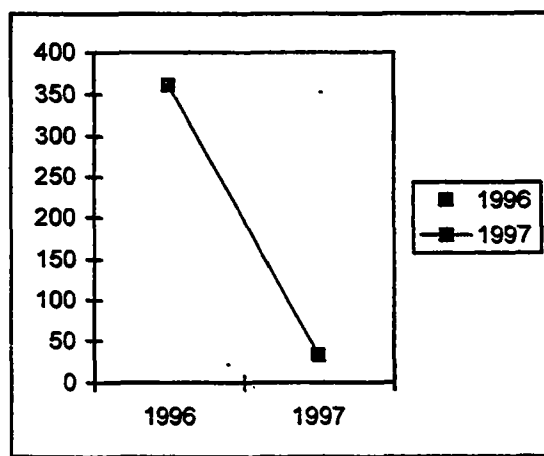
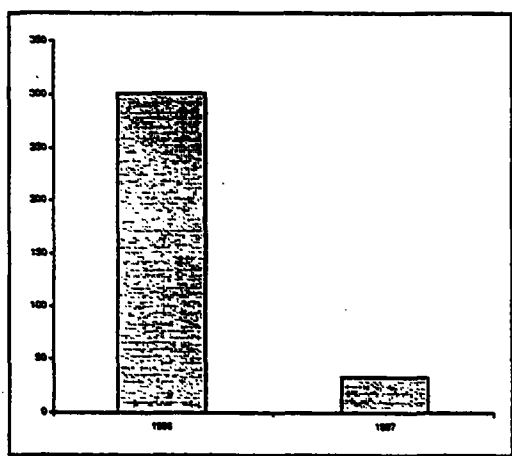
E' diminuita non soltanto la produzione numerica dei provvedimenti ma anche il numero degli articoli contenuti in essi. Quanto al tipo di provvedimento, si è trattato prevalentemente di decreti contenenti proroghe di termini o disposizioni urgenti per le zone colpite da calamità naturali. Sul problema del ricorso improprio alla decretazione d'urgenza e sul rispetto dei limiti entro i quali contenere la potestà assegnata al Governo dall'art.77 della Costituzione ha influito, come è noto, la decisione della Corte Costituzionale 24 ottobre 1996, n. 360. Il Governo ha comunque correttamente seguito le indicazioni contenute nella sentenza e ha mantenuto la decretazione d'urgenza in margini molto ristretti.

Il confronto tra i dati del 1996 e del 1997 dà conto dell'accentuata diminuzione registrata, indicata graficamente nella Tab.4.

DECRETI LEGGE

ANNO	1996	1997
TOTALE NUMERO	361	45 (32 conv.)

Tab. 3 Numero di decreti legge nel biennio 1996-97



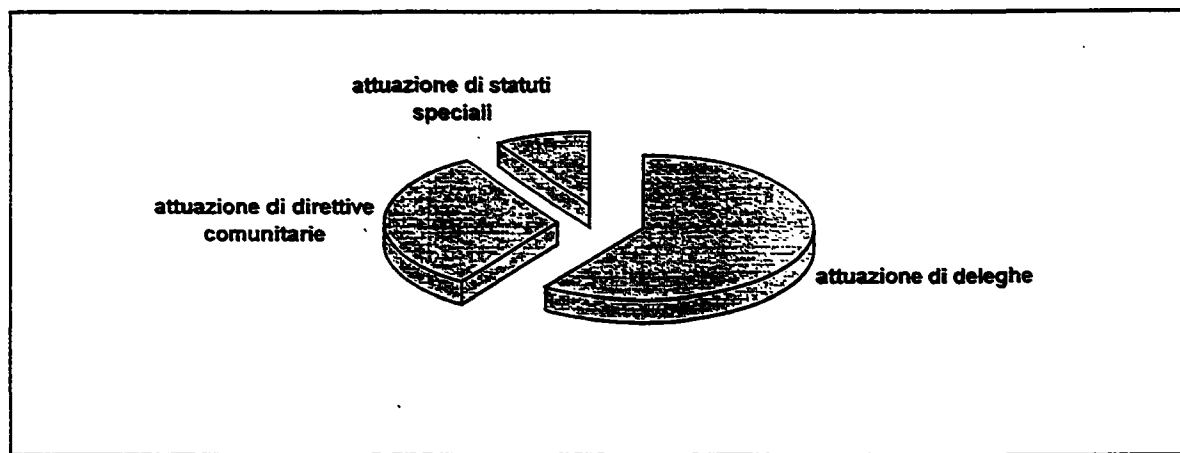
Tab.4 Andamento delle decretazione d'urgenza nel biennio 1996-97

1.3) I decreti legislativi

Il numero dei decreti legislativi emanati nel corso del 1997 è pari complessivamente a 89 atti. I dati disaggregati indicano che il numero dei decreti legislativi attuativi di leggi di delega è pari a 53, quello dei decreti attuativi di direttive comunitarie è di 28, mentre quello dei decreti di attuazione degli statuti delle Regioni a statuto speciale è pari a 8. La Tab. 5 indica la ripartizione sul totale dei provvedimenti.

DECRETI LEGISLATIVI

<i>Decreti attuativi di deleghe</i>	<i>Decreti attuativi di direttive comunitarie</i>	<i>Decreti attuativi di statuti speciali</i>
53	28	8



Tab. 5 Ripartizione dei decreti legislativi per tipologia

1.4) La qualità della normazione

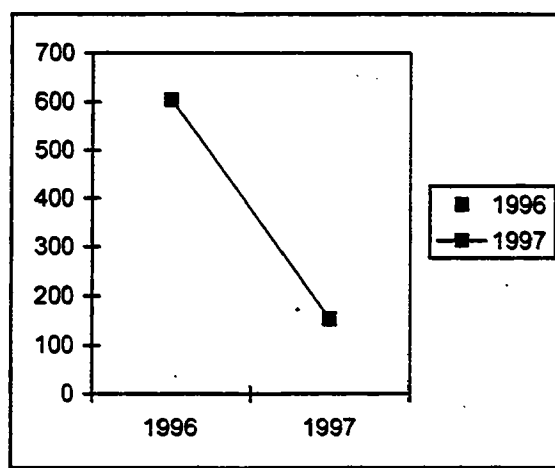
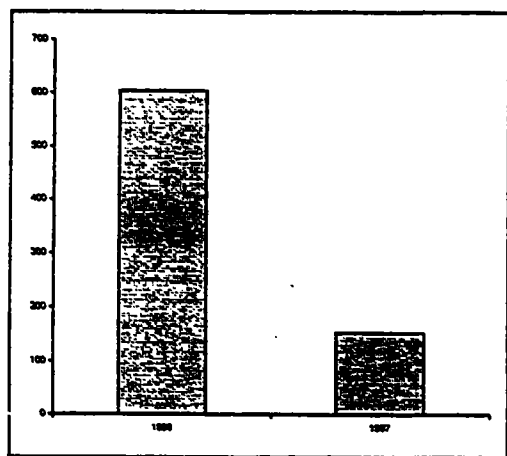
Un indice di miglioramento della qualità della legislazione è dato dalla diminuzione della conflittualità dinanzi alla Corte Costituzionale. I dati rilevano, complessivamente, una netta contrazione del numero di ordinanze e ricorsi avverso leggi emanate nel 1997 rispetto a quelle emanate nell'anno precedente.

Dall'analisi dei dati disaggregati emerge peraltro un aumento dei ricorsi per conflitti di attribuzione.

ORDINANZE

ANNO	1996	1997
TOTALE NUMERO	604	153

Tab.6 Ordinanze di rimessione alla Corte Costituzionale avverso leggi emanate nel biennio 1996-97.

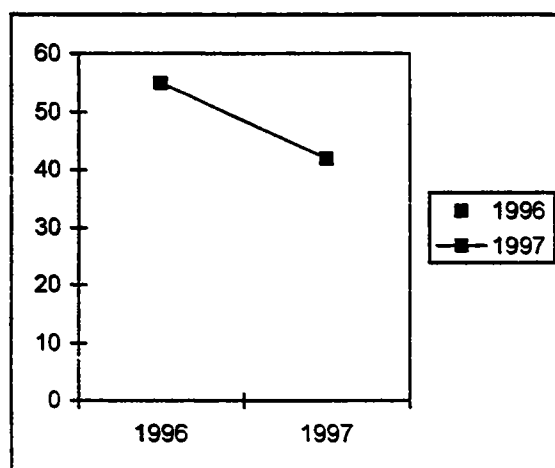
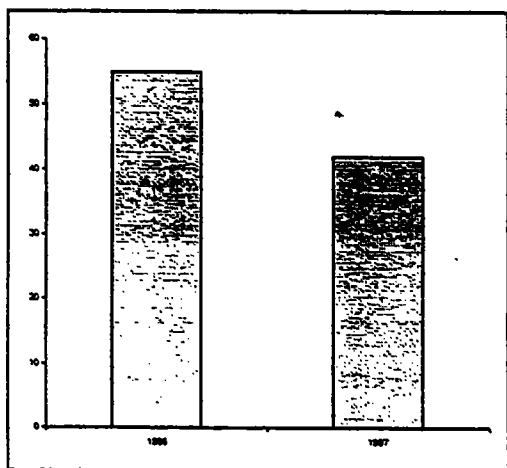


Tab. 7 Andamento del numero di ordinanze per leggi emanate nel biennio 1996-97

RICORSI

ANNO	1996	1997
TOTALE NUMERO	55	42

Tab. 8 Ricorsi in via principale promossi dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dalle Regioni avverso leggi emanate nel biennio 1996-97

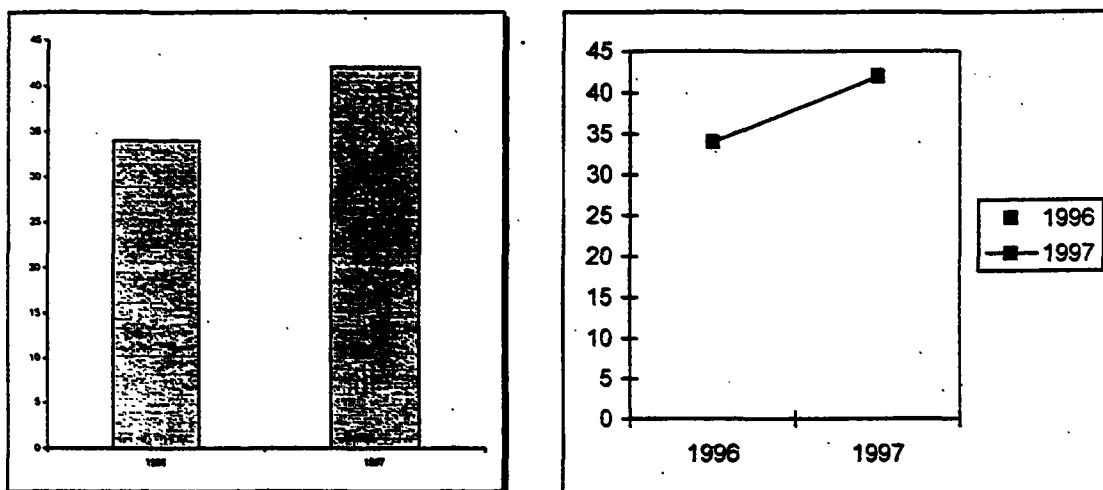


Tab.9 Andamento del numero dei ricorsi per leggi emanate nel biennio 1996-97

CONFLITTI

ANNO	1996	1997
TOTALE NUMERO	34	42

Tab.10 Numero di conflitti di attribuzione sollevati avverso leggi emanate nel biennio 1996-97



Tab. 11 Andamento dei conflitti di attribuzione avverso leggi emanate nel biennio 1996-97

1.5) Il controllo sulle leggi regionali

Gli atti normativi regionali non seguono lo stesso andamento discendente degli atti emanati dal governo centrale. Il numero di leggi regionali è lievemente diminuito rispetto al 1996, ma rappresenta ancora una quota considerevole della produzione normativa complessiva del paese. I dati rilevati si riferiscono alle leggi regionali esaminate nel corso dell'anno dal Dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. In totale, il numero di leggi esaminate nel 1997 è pari a 1.148. Sono state esaminate 107 leggi in meno rispetto all'anno precedente. Le tabelle seguenti indicano il complesso delle leggi per gli anni 1996 e 1997, con la suddivisione del dato relativo alle leggi emanate dalle regioni a statuto ordinario rispetto a quello delle regioni a statuto speciale. L'attività di controllo del Dipartimento per gli affari regionali ha fatto registrare una percentuale del 73,2% di atti approvati senza osservazioni.

LEGGI REGIONALI

ANNO	1996	1997
TOTALE NUMERO	1255	1148

Tab.12 Numero complessivo delle leggi regionali nel biennio 1996-97

Regioni a statuto ordinario	Regioni a statuto speciale
939	209

Tab. 13 Numero leggi regionali per le regioni a statuto ordinario e per le regioni a statuto speciale nell'anno 1997

I dati disaggregati per regione a statuto ordinario riportati nella stessa tabella 14, indicano tra le regioni più attive nella produzione normativa l'Abruzzo, la Toscana e le Marche.

Se si escludono queste regioni, la produzione oscilla invece dalle 17 leggi della regione Calabria, alle 63 del Piemonte e della Lombardia.

La Tabella 14 indica il numero complessivo per ogni regione delle leggi approvate senza osservazioni.

I dati relativi agli interventi normativi regionali nei diversi settori di competenza fanno rilevare una netta preminenza degli atti che attengono alla programmazione regionale, mentre molto contenuta appare l'area relativa all'ordinamento regionale, ai musei e biblioteche (Tabb. 15 e 15 bis).